



17/08/2017

Indice

| | |
|---|----|
| ONDA Telesette - 15/08/2017 | 3 |
| Attesa per il Concertone ci saranno i Boomdabash La Repubblica Bari - Bari - 17/08/2017 | 4 |
| LA NOTTE DELLA TARANTA Famiglia Cristiana - 20/08/2017 | 5 |
| Barberi a suon di musica Nuovo Quotidiano di Puglia Brindisi - Brindisi - 17/08/2017 | 9 |
| Ritmo e melodia Così la taranta è diventata pop Il Tempo (IT) - 17/08/2017 | 10 |
| LA NOTTE DELLA TARANTA Famiglia Cristiana - 20/08/2017 | 13 |
| Cartellone Notte della Taranta i salentini Boomdabash saranno gli ospiti italiani Corriere del mezzogiorno Puglia - Puglia - 17/08/2017 | 14 |



► 15 agosto 2017



● A Melpignano, nel Salento, è tempo di **Notte della Taranta**, quest'anno dedicata alla Pace. Il maestro concertatore della 20ª edizione dell'evento principe della «pizzica», in onda in diretta su **Rai5 sabato in 2ª serata**, è Raphael Gualazzi. Tra gli ospiti del Festival la compositrice Yael Deckelbaum, autrice della preghiera per la Marcia della speranza che nel 2016 è stata intonata da Israele fino a Gerusalemme. A condurre la diretta tv la giornalista Barbara Capponi.



L'EVENTO

Attesa per il Concertone ci saranno i Boomdabash

CON una esplosiva 'Acqua de la funtana', che mescola jazz, blues, reggae e pizzica, i Boomdabash saranno gli ospiti italiani del Concertone finale de La Notte della Taranta, il 26 agosto a Melpignano, diretto da Raphael Gualazzi. La band di origine salentina, che interpreterà tre brani della tradizione, completa la rosa degli artisti che si esibiranno nel ventennale del Concertone: sul palco, infatti, ci saranno anche Gregory Porter, Suzanne Vega, Yael Deckelbaum, Pedrito Martinez, Gerry Leonard e Tim Ries. I Boomdabash, formazione reggae composta da Bige Bash, Pajà, Blazon e Mr. Ketra, hanno all'attivo un disco di platino consegnato di recente ai Wind Music Award per la hit 'Portami con te' che, su Youtube, ha raggiunto quasi 16 milioni di visualizzazioni. "Nel ventennale - spiega il presidente della Fondazione La Notte della Taranta, Massimo Manera - abbiamo scelto di parlare ai giovani ricontestualizzando la tradizione salentina attraverso i nuovi linguaggi musicali che arrivano al cuore del pubblico che ogni anno si rinnova. Si tratta di un nuovo inizio, una scommessa per allargare la consapevolezza e la conoscenza del ricco patrimonio di musica popolare del Salento".



I Boomdabash sono una formazione reggae di origine salentina



LA NOTTE DELLA TARANTA

IL BALLO CHE UNISCE GENERAZIONI E POPOLI NEL NOME DELLA PACE

di Antonio Sanfrancesco

Da zavorra del passato a risorsa del futuro, da relitto folcloristico a bene culturale, emblema identitario, occasione d'incontro in questo promontorio del Salento che dà sul Mediter-

raneo sempre più striato di sangue e disperazione. Il "tarantismo" era finito e le tarantole non pizzicavano (quasi) più.

Poi, nel 1998, **Sergio Blasi**, sindaco di Melpignano, amministratore illuminato, mise in piedi la prima "Notte della taranta". Dirà qualche anno dopo: «Salvatore Quasimodo scrisse che questa nostra terra era

"spaccata dal sole e dalla solitudine". **La Notte prende il nostro passato e lo mette davanti a tutti, con orgoglio. Lo fa dialogare con le altre culture di questo Mediterraneo** che mette in contatto tre continenti. E non lo mette in vendita. Il rischio c'era, di banalizzare la nostra cultura, di immolare tutto al dio denaro». Rischio in parte sventato. A →



N°34 · 2017

FC · IN ITALIA E NEL MONDO

TUTTI IN PIAZZA

Gente scatenata a Melpignano per il concertone finale della Notte della taranta che si terrà il prossimo 26 agosto.





► 20 agosto 2017

FC - LA NOTTE DELLA TARANTA

CON I BIG DELLA MUSICA
A lato, da sinistra: Carmen Consoli, Fiorella Mannoia, Ligabue e Raphael Gualazzi, maestro concertatore di quest'anno. In basso: un momento della festa delle edizioni passate. Tutte le info su www.nottedellataranta.it



➔ concertare e arrangiare queste sonorità ancestrali, canti di lavoro, nenie funebri, romanze d'amore, arrivano big di prim'ordine: l'ex batterista dei Police Stewart Copeland nel 2003. Poi tutti gli altri: Ambrogio Sparagna, Mauro Pagnani, Ludovico Einaudi, Goran Bregovic, Carmen Consoli. In piazza ballano tutti insieme. **I figli e i nipoti di quelli che agli albori degli anni Settanta cantavano "Non è Francesca" e gli anziani del Salento** che quelle canzoni d'amore e disagio le hanno cantate mentre si spaccavano la schiena nei campi.

Colonne sonore di vite inceppate negli ingranaggi di una storia immobile, come si addice al Sud d'Italia, ai Sud del mondo, sempre più stretti fra emigrazione e ribellione sociale, che da queste parti al massimo poteva essere sfogata su un tamburello: «Fimmine, fimmine, ca sciati allu tabaccu».

«Le forme si assomigliano, molte strofe di pizzica vengono ripetute come nei brani blues», dice il cantautore e musicista **Raphael Gualazzi**, il maestro concertatore di quest'anno. «Mondi apparentemente lontani, il blues, la musica afroamericana e quella popolare salentina, non solo riescono a dialogare, ma rappresentano più di mille trattati sociologici parlando delle condizioni sociali di donne e uomini costretti a lavorare sotto il sole, sfruttati, sofferenti. Queste canzoni sono assai vicine a quelle che in America cantavano i detenuti e gli schiavi deportati sui campi di lavoro». Nel concertone di Melpignano, dove il 26 agosto sono attese più di centomila persone, Gualazzi si avventurerà nei territori del jazz, compirà un giro



del mondo in compagnia di ospiti del calibro di Suzanne Vega, Tim Ries, Yael Deckelbaum e Pedrito Martinez. **«Il Salento», spiega Gualazzi, «ha una cultura musicale che si è rinvigorita, è diventata forza educativa** per i bambini che sono coinvolti fin da piccoli. In fondo, lo spirito salentino esprime quello italiano all'ennesima potenza: vigoroso, danzante, inten-

«A MELPIGNANO C'È UNA COMUNITÀ CHE BALLA NON SOLO FISICAMENTE, MA ATTRAVERSO LA GENTILEZZA E L'OSPITALITÀ CHE OFFRE AI TURISTI»



FC • IN ITALIA E NEL MONDO



IL PROGETTO CON UNICEF

I BAMBINI IMPARANO IL VALORE DEL DIALOGO A RITMO DI DANZA

La "Notte della taranta" è nata per essere, attraverso la musica, ambasciatrice di un messaggio di pace tra i popoli e avviare percorsi di inclusione. Per il progetto "Taranta solidale" quest'anno il partner scelto dalla Fondazione è l'Unicef. **Lo sguardo si allunga sui bambini disagiati:** i minori stranieri non accompagnati, che danno vita alla Pizzica Children's Orchestra, composta dai bambini migranti ospiti in alcuni centri di accoglienza. E quattro minori in difficoltà della casa famiglia "La Coccinella" di Ruffano (Lecce) che insieme ad altri ragazzi (*nella foto in basso*) hanno partecipato al progetto "Piccola Ronda" per conoscere i movimenti e la musica della *danza schermo*, antico ballo rituale che va in scena la notte di Ferragosto davanti al santuario di San Rocco a Torrepaduli. I bimbi della Pizzica Children's Orchestra si esibiranno nel pre-concertone del 26 agosto a Melpignano e arrivano da Senegal, Gambia, Nigeria, Costa d'Avorio e Mauritius. **Sono musicisti in erba ospitati a luglio nel Salento.** «Questo progetto», spiega Paolo Rozera direttore generale di Unicef Italia, «permette di donare un'esperienza unica ai bambini, protagonisti di un'occasione di dialogo tra culture diverse». Durante il concertone sarà avviata la raccolta fondi a favore di Unicef con Sms al 45505.

patronali salentine. La Notte della taranta non è forse, di là da ogni provocazione, il Sanremo della musica popolare? **«La pace», risponde Gualazzi, «è l'unico messaggio che mi sta a cuore**, come richiama anche il titolo del mio ultimo album, *Love Life Peace*. Tutti gli ospiti di Melpignano, a cominciare da Yael Deckelbaum, sottolineeranno artisticamente questo tema».

Ecco, dunque, che la ribalta di Melpignano sarà anche per il dramma dei minori stranieri non accompagnati: figli di nessuno, inghiottiti dal buco nero della criminalità e della tratta. Alcuni di loro compongono la Pizzica Children's Orchestra composta da giovani musicisti ospitati in vari centri d'accoglienza dell'Unicef. Arrivano dal Senegal, come Adboulay Sissoko N'Diougou che fa il percussionista. O dalla Nigeria come il pianista Joel David e Azad Lucky. E poi il trombettista Lamine Drammeh dal Gambia, Diabate Toumani dalla Costa d'Avorio, Azad Gianmaria dalle Isole Mauritius. **È il sogno (realizzato) di un festival capace di andare oltre lo spettacolo e la disputa sulle presenze** e sul, pur importante, ritorno economico per il territorio. È la storia di una musica generosa che dà e accoglie perché, come diceva Ludovico Einaudi, la musica nel Mediterraneo «è sempre stato un prezioso bene di scambio».

Un bene maneggiato con virtuosismo in questi vent'anni da Teresa De Sio e Gianna Nannini, Battiato e la cantante israeliana Noa (che nel 2009 si esibì con la palestinese Mira Awad), Phil Manzanera, Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Come dire che siamo tutti tarantolati. ●

so nei suoi ritmi, colori e danze. Qui a Melpignano c'è una comunità che balla non solo fisicamente, ma attraverso la gentilezza, l'ospitalità, l'affetto che offre ai turisti e agli ospiti come me. Questo mi ha colpito molto».

La musica è importante come il messaggio che viene lanciato dal palco agghindato, per l'edizione dei vent'anni, con le luminarie tipiche delle feste





La Notte della Taranta
a Carpignano Salentino

BARBIERI A SUON DI MUSICA

Tradizione e incontro con Dario Muci e Officina Zoè

● La ragnatela musicale de La Notte della Taranta stasera fa tappa a Carpignano Salentino. Dopo Galatina, l'itinerante torna nella Grecia Salentina dove gli appuntamenti sono due: uno nell'ambito di Altra Tela con Dario Muci e Quartetto Cluster in "Concerto per barberia e quartetto d'archi"; alle 22.30 invece la tappa festival vedrà sul palco gli Officina Zoè insieme a Lu Trainanà musica inagibile dalle Marche. Come di consueto, l'orario di inizio per gli eventi di Altra Tela è alle 21.30.

Si inizia quindi con il concerto di Dario Muci e del Quartetto Cluster. Per questo progetto speciale, ai brani strumentali propriamente da salone si è voluto affiancare alcuni brani cantati inediti e poco conosciuti, interpretati assieme al Quartetto Cluster, al maestro Antonio Calsolaro, Massimiliano de Marco e Vito de Lorenzi.

Con questo lavoro di ricerca, Dario Muci porta in scena le atmosfere tipiche del Salento sino alla metà degli anni '50. Molti barbieri, infatti, erano anche musicisti e il salone un importante luogo di musica. Negli intervalli dal loro lavoro svolgevano attività musicale e didattica e i migliori maestri formavano gruppi strumentali in grado di eseguire brani classici di vario tipo (valzer, mazurche, barcarole).

Per la tappa del festival, che seguirà, il Salento di Officina Zoè incontra invece le Marche e proprio la musica diventa così il punto d'incontro e di forza. L'Officina Zoè nasce nella primavera del 1993 e da subito diventa un punto di riferimento nel movimento di rinascita della tradizione musicale salentina, tra i gruppi più rappresentativi del lavoro di recupero. L'elemento di forza del gruppo è la ricerca costante della trance e della ciclicità insita nel ritmo arcano dei tamburelli e intrisa di minimali-

simo nella musica e nel canto: ciò ha reso possibile, col tempo, la realizzazione di nuove composizioni musicali che cantano e raccontano il mondo di oggi, ma profondamente ancorate e rispettose della filologia e del linguaggio della tradizione.

Un lavoro di recupero unito alla passione per la musica accomuna Officina Zoè e Lu Trainanà, un progetto che punta alla riscoperta ed alla rivalutazione della tradizione musicale marchigiana, propria dell'epoca contadina e che sarà insieme alla formazione salentina sul palco dell'itinerante. Il repertorio di questo gruppo che sarà con Officina Zoè è fortemente legato alla tradizione montana dell'Italia centrale e del Mediterraneo.



Qui sopra i componenti del gruppo "Officina Zoè" che stasera "incontreranno" la musica delle Marche. Sopra, invece, Dario Muci che insieme al Quartetto Cluster proporrà un "viaggio" nelle musiche delle antiche sale da barba



Musica
Ritmo e melodia
Così la taranta
è diventata pop

→ a pagina 22



Notte della Taranta Il 26 agosto lo show a Melpignano
Pizzica international
Così il ritmo «tarantolato»
ha conquistato il mondo

di **Fabrizio Finamore**

«Sarà che ballano 'sta Pizzica» cantava Biagio Antonacci sottolineando la forza contagiosa del ritmo salentino in un suo successo di qualche anno fa, «Non vivo più senza te». Ma la pizzica, i ritmi e la tradizione musicale pugliese sembrano aver decisamente conquistato anche una star internazionale come Madonna. La regina del pop mondiale già lo scorso anno aveva pubblicato due brevi video sui suoi canali social in cui si vedono alcune ballerine danzare e cantare proprio sulle note della musica popolare pugliese e in cui lei stessa sembrava scatenarsi con il tipico foulard rosso delle ballerine locali. Una passione la sua verso queste tradizioni culturali, che

si direbbe tutt'altro che effimera. Tant'è che anche quest'anno Madonna, di nuovo in Puglia, dove è in vacanza con i figli, ha voluto festeggiare il suo 59esimo compleanno a suon di pizzica. Un omaggio a «Life, love, music, dance, familia», come ha scritto del video pubblicato su Instagram in cui si cimenta in danze, tra tamburelli e costumi tradizionali pugliesi, che trovano sempre più estimatori oggi anche fuori dai nostri confini.

Ma qual è il segreto del successo oggi di queste antiche tradizioni musicali? «È una miscela vincente che coniuga ritmo e

melodia - ci ha detto Ambrogio Sparagna grande musicista e profondo conoscitore di questo genere - una dimensione profondamente italiana e mediterranea che oggi, tutt'altro

che espressione di un mondo antico e finito, genera un grande interesse anche tra i giovani. Il binomio melodia-ritmo è così forte e così intenso che il successo di questa musica travalica oggi i confini nazionali». Fatto sta che Madonna ha sempre dichiarato: «Adoro la musica de Puglia!», commentando i suoi post sui social, una dichiara-

zione di amore verso queste tradizioni che ha raccolto il presidente de La Notte della Taranta, Massimo Manera il quale, come lo scorso anno, non mancherà di invitare Madonna a venire a ballare la pizzica a Melpignano il prossimo 26

agosto in occasione del tradizionale concertone. Tanto più che l'evento di quest'anno si conferma anche quest'anno di

respiro decisamente internazionale. Sarà la pace il tema della ventesima edizione del Concertone in programma il

26 agosto nell'affascinante scenario naturale dell'ex Convento degli Agostiniani di Melpignano in provincia di Lecce. La pizzica diventa dunque non so-

lo linguaggio universale ma messaggio di unione e di pace tra i popoli. Il Maestro Concertatore Raphael Gualazzi dirigerà l'Orchestra Popolare che ospiterà diversi artisti di primo piano del panorama musicale internazionale. Tra i primi ospiti annunciati dalla Fondazione

La Notte della Taranta, sul palco di Melpignano ci saranno: Tim Ries sassofonista dei Rolling Stones, il grande percussionista internazionale Pedrito Martinez, la cantautrice statunitense Suzanne Vega, il compositore Yael Deckelbaum oltre a Gregory Porter, Gerry Leonard, Liron Meyuhas e agli italiani Boombabash. Proprio a proposito della forza coinvolgente delle tradizioni musicali salentine la grande Suzanne Vega - oltre 7 milioni di dischi venduti - ha avuto modo di dichiarare: «Amo il linguaggio e le poesie e ho trovato nelle parole dei brani salentini che ho ascoltato, profondità emotive capaci di connetterci con un mondo ancestrale. Sarò felice di condividere questo percorso con la meravigliosa Orchestra Popolare». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Testimonial

In un video la danza scatenata di Madonna in vacanza in Puglia



Fenomeno Madonna balla la pizzica durante la sua festa di compleanno in Puglia
A destra la piazza di Melpignano gremita per il Concertone della Notte della Taranta



► 17 agosto 2017





LA NOTTE DELLA TARANTA

RAI 5 - 22.30

In diretta da Melpignano nel Salento, con la conduzione per la Tv di Barbara Capponi, il più grande evento musicale italiano dedicato alla pizzica, giunto alla 20ª edizione. "Maestro concertatore" di quest'anno sarà il cantautore e pianista Raphael Gualazzi.



► 17 agosto 2017 - Edizione Puglia

Cartellone

Notte della Taranta
i salentini Boomdabash
saranno gli ospiti italiani

Boomdabash, gli italiani alla Taranta

Il gruppo di Mesagne parteciperà al Concertone del 26 cantando tre brani della tradizione

Con una esplosiva *Acqua de la funtana*, che mescola jazz, blues, reggae e pizzica, i Boomdabash saranno gli ospiti italiani del Concertone finale de La Notte della Taranta, il 26 agosto a Melpignano, diretto da Raphael Gualazzi. La band di origine salentina, di estrazione reggae, che interpreterà tre brani della tradizione, completa la rosa degli artisti che si esibiranno nel ventennale del Concertone: sul palco, infatti, ci saranno anche Gregory Porter, Suzanne Vega, Yael Deckelbaum, Pedrito Martinez, Gerry Leonard e Tim Ries.

«Nel ventennale - spiega il presidente della Fondazione La Notte della Taranta, Massimo Manera - abbiamo scelto di parlare ai giovani ricontestualizzando la tradizione salentina attraverso i nuovi linguaggi musicali che arrivano al cuore del pubblico che ogni anno si rinnova. Si tratta di un nuovo inizio, una scommessa per allargare la consapevolezza e la conoscenza del ricco patrimonio di musica popolare del Salento. Abbiamo voluto valorizzare le produzioni musicali della Puglia che ancora una volta dialogano con le sonorità del mondo - prosegue Manera sottolineando che - l'Orchestra Popolare è oggi una band dal suono definito che conquista il vasto pubblico e che nel suo tour ha dialogato con i Sud Sound System, gli Apres La Classe, e formazioni che, insieme ai Boomdabash, partendo dal Salento hanno conquistato il mercato nazionale».

Attesa e curiosità per l'esibizione della star del soul-jazz Gregory Porter. Porter, californiano di 46 anni, interpreterà i

brani della tradizione musicale salentina selezionati da Raphael Gualazzi. L'artista, che coniuga la purezza del jazz al calore del soul, canterà *Quando te llai la facce la mattina*, canzone in dialetto leccese musicata riprendendo una poesia popolare incisa per la prima volta dal tenore leccese Tito Schipa nel 1921 a New York, e *Pizzica di Aradeo*.

Completano il cartellone di star internazionali la cantautrice americana Suzanne Vega, il sassofonista dei Rolling Stones, Tim Ries, il percussionista Pedrito Martinez e Yael Deckelbaum, che ha composto la preghiera delle madri per la Marcia della Speranza delle donne ebraiche e arabe nell'ottobre 2016E anche loro, come consuetudine del festival, interpreteranno i brani della tradizione salentina.



Il gruppo I Boomdabash, nati a Mesagne. Saranno gli ospiti italiani alla Notte della Taranta. Sopra Raphael Gualazzi